

NATUROPATIA

AFFEZIONI DELLE PALPEBRE

Le affezioni più comuni e ricorrenti delle palpebre, sono: l'orzaiolo, il calazio e la blefarite.

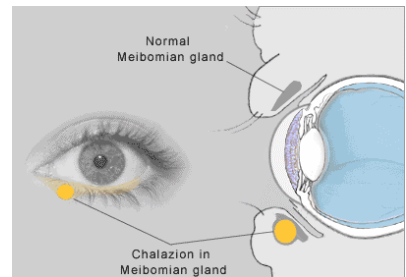
L'orzaiolo è un'infezione di natura batterica che si localizza sul bordo delle palpebre e, dopo alcuni giorni, provoca la formazione di una "sacca di raccolta" fastidiosa e antiestetica, la quale tende a rompersi e a far fuoriuscire il pus contenuto. L'**orzaiolo** è un'infezione acuta, batterica, provocata da *Stafilococco*, delle ghiandole sebacee localizzate alla base delle ciglia.

L'orzaiolo può formarsi esteriormente alla palpebra quando colpisce una ghiandola di Zeis o interiormente alla palpebra quando colpisce una ghiandola di Meibomio.



Il **calazio** è una cisti (lipogranuloma) localizzata, spesso all'interno della palpebra ed è dovuta all'infiammazione cronica di una ghiandola di Meibomio, causata dall'ostruzione del dotto escretore della stessa.

La **blefarite** dal greco *blépharon*, palpebra, è un'infiammazione del bordo libero della palpebra. Le cause di questa infiammazione possono essere ricercate in un indebolimento fisico del paziente (per esempio dovuto ad anemia) oppure alla congiuntivite cronica. Più specificatamente possono essere provocate da un'alterata secrezione delle ghiandole palpebrali di Meibomio (secrezione sebacea), da difetti di refrazione non corretti (in particolare ipermetropia e astigmatismo), da malattie della pelle, disordini alimentari, patologie come il diabete o l'accumulo eccessivo di grassi nel sangue. I batteri possono rappresentare la causa scatenante oppure creare complicanze.



Simbolismo in naturopatia: le palpebre hanno la finalità di chiudere, calare un sipario sul teatro della vita. L'orzaiolo manifesta la colera rispetto a ciò che vediamo. Se localizzato sulla palpebra superiore è espressione della vessazione e di ciò che siamo costretti a vedere; invece, sulla palpebra inferiore, esprime la rabbia per ciò che vediamo e non vogliamo che accadesse.

Rimedi naturali e corretto stile di vita consigliato in naturopatia per alleviare i disturbi delle palpebre

Omeopatia

Pulsatilla 9 CH granuli

> Orzaiolo con gonfiore delle palpebre, infiammazione, prurito e secrezione giallastra.

Straphysagria 9 CH granuli

> L'orzaiolo insorge in seguito a vessazioni, localizzato preminentemente sulla palpebra superiore, in soggetti collerici, orgogliosi e suscettibili, ha carattere persistente e tendente alla suppurazione.

Hepar sulfuris 30 CH granuli

> Associato agli altri rimedi favorisce il riassorbimento.

Mercurius solubilis 5 CH granuli

> Orzaiolo con gonfiore che si estende a tutta la palpebra e con escrezioni biancastre.

Apis 12 CH granuli

> Arrossamento, gonfiore e prurito della palpebra sintomi che migliorano con applicazioni fredde.

Ruta graveolens 5 CH granuli

> Indicata nei casi di arrossamento doloroso oculare con lacrimazione e fotofobia.
Uso: 5 granuli sublinguali 3 o 4 volte al dì.

Gemmoterapia

Junglas regia MG 1DH

> Rimedio indicato nei processi infettivi ed infiammatori della mucosa delle palpebre.

Uso: da 30 a 50 gocce, secondo il peso e l'età, 2 o 3 volte al giorno.

Fitoterapia

Uso esterno

Altea e Malva

Uso: impacchi con decotto di altea e malva per conservare la freschezza dell'occhio e la normale umidificazione.

Eufrasia 3DH gocce

Uso: colliri e impacchi.

>Calendula TM

Uso: 20 gocce in mezzo bicchiere d'acqua da applicare sulle palpebre ad occhi chiusi.



Sali di Schüssler

Ferrum phosphoricum D12

> Per la tensione, tumefazione, rossore e calore, usare all'insorgenza dei sintomi.

Natrium phosphoricum D12

> Da alternare con Ferrum phosphoricum e in presenza di secrezioni.

Natrium muriaticum D6

> Afezioni delle palpebre di natura allergica e da carenze nutritive.

Calcarea sulfurica D6

> Afezioni cronicizzate delle palpebre con escrezioni purulenti.

Silicea D12

> Afezioni delle palpebre ricorrenti in soggetto debilitato e con scarse difese immunitarie.

Uso: 1 o 2 compresse sublinguali, 2 o 3 volte al dì.

Nutrizione in naturopatia

Le affezioni palpebrali possono essere recidivanti e causate da carenza di vitamine e oligoelementi. In particolare una carenza di vitamina A, può provocare un rapido affaticamento degli occhi, sensibilità alle variazioni della luce e secchezza delle palpebre. Si consigliano supplementi di integratori alimentari a base di vitamina A, E, C e oligoelementi a base di zinco e manganese. Inoltre, favorire un'alimentazione con alimenti ricchi di vitamina A (fegato, carote, cavolo a foglia e prezzemolo), vitamina C (cavolo, peperoni, spinaci e rutina) e vitamina E (cereali integrali, uova, oli vegetali, noci, spinaci, asparagi e carote).



a cura del dott. Rocco Carbone - farmacista e naturopata
www.naturafelicitas.it - info@naturafelicitas.it

NOTE PER IL LETTORE

Le informazioni e i contenuti di questa scheda costituiscono un semplice materiale informativo sulle possibilità di cure naturali e di rimedi naturali. Non vogliono in alcun modo sostituirsi alla consultazione e prescrizione medica. I consigli e i rimedi trattati in queste schede non devono essere applicati per un'autocura senza la preventiva ed adeguata consultazione di un professionista della salute: farmacista o medico.